

Riprendendo....

- Progettazione e programmazione
- Prove oggettive e standard
- Didattica attiva

Taba e il modello lineare I

H. Taba (**1962**) individuò dei passaggi che rimandano ad una linearità del processo:

- diagnosi dei bisogni, (i bisogni di chi e in rapporto a quale traguardo?)
- formulazione degli obiettivi, (ottica di compensazione rispetto ad un traguardo definito?)
- selezione dei contenuti, (in rapporto agli obiettivi e ai bisogni, quindi può prevalere l'aspetto dei contenuti o del processo)

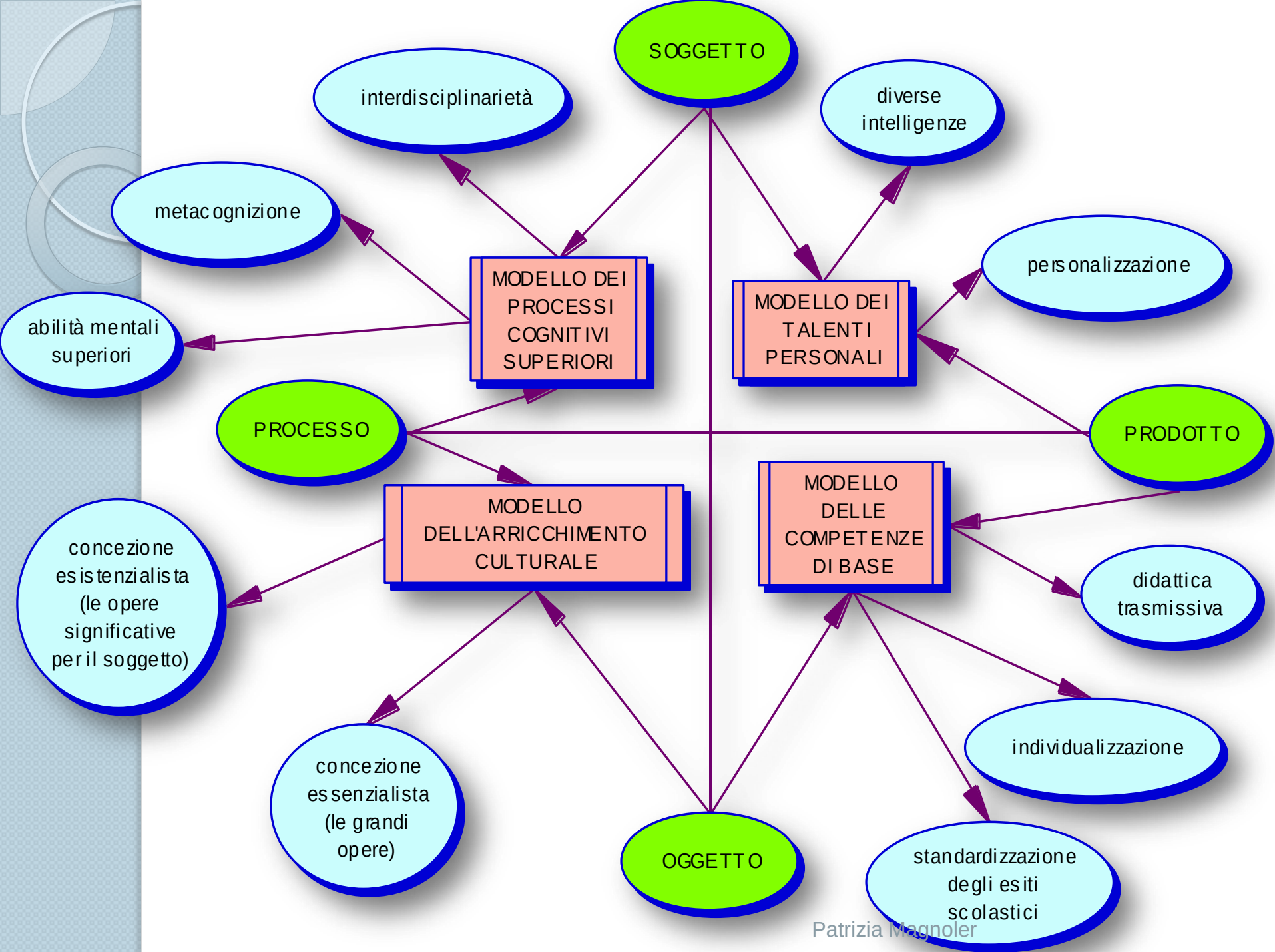
Taba e il modello lineare 2

- organizzazione dei contenuti, (lineare o ricorsiva? In rapporto alla disciplina o con ottica interdisciplinare?)
- selezione delle esperienze di apprendimento, (analisi di fattibilità e dei criteri con i quali si scelgono)
- organizzazione delle esperienze di apprendimento (organizzazione di spazi e tempi, scelta dei mediatori)
- determinazione di ciò che si deve valutare e di come e con che strumenti è possibile farlo.



Didattica per obiettivi

A.A. 2010-2011



Programmazione per obiettivi

(F. Tessaro)

<i>Progettazione per ...</i>	<i>Obiettivi – risultati, osservabili e misurabili</i>
<i>Focus</i>	<i>Unità didattica, progetto didattico</i>
<i>Azioni dell'allievo</i>	<i>Rispondere agli stimoli proposti con comportamenti conformi, prestazioni</i>
<i>Azioni dell'insegnante</i>	<i>Predisporre procedure e routine di insegnamento. Condurre, guidare, somministrare, verificare</i>
<i>Processo formativo</i>	<i>Insegnamento trasmissivo. Apprendimento riproduttivo</i>
<i>Obiettivi</i>	<i>In scansione gerarchica. Predeterminati. Misurabili. Classificati in tassonomie</i>
<i>Parametri valutativi</i>	<i>Normativi (con elaborazioni statistiche)</i>
<i>Elementi critici</i>	<i>Rigidità dell'offerta didattica. Prevalenza dell'obiettivo e del risultato, inconsistenza dei processi. Anticipazionismo: il risultato dell'azione didattica è definito a priori, e va comunque raggiunto</i>
<i>Elementi di interesse</i>	<i>Efficienza e rapidità dell'acquisire conoscenze e abilità, comportamenti “obbligati” (nell'addestramento), meccanismi necessari all'autonomia della persona (con soggetti in situazione di handicap)</i>

Positivo/negativo

L'attenzione è sul prodotto, l'origine comportamentista è individuabile in Skinner, e poi in Bloom, Gagnè, Bandura

La relazione è deterministica-causale

- Risultato finale condiviso che viene chiarito mediante l'uso di tassonomie.
- Valutazione “oggettiva” e standard che permettono la confrontabilità, la velocizzazione di procedure.

L'attenzione è centrata sulla performance finale.

Obiettivo

- Descrizione di una performance che gli studenti devono dimostrare
- Si esprime attraverso parole che non permettono molte interpretazioni: **scrivere, selezionare, risolvere, costruire, riconoscere...**
- Per valutare il conseguimento di un obiettivo bisogna chiarire la
 - Performance
 - Condizioni in cui si deve realizzare (es. il tempo, la precisione)
 - Criterio (lo standard accettabile)

Esercitiamoci...quali sono obiettivi?

- Essere in grado di capire la matematica
- Essere in grado di cucire un orlo
- Scrivere un articolo di giornale
- Sviluppare il gusto musicale
- Affrontare un problema
- Ricordare i primi 5 numeri primi.

Esercitazioni: la performance chiaramente definita

- **Capire** i principi della compravendita
- Essere in grado di **elencare** le ossa del corpo.
- **Apprezzare** l'abilità degli altri e comportarsi da spettatore intelligente.
- Essere in grado di **interiorizzare** le tragedie di Shakespeare.
- Essere in grado di **descrivere** le indicazioni per l'uso di un pacemaker.

Caratteristiche di un obiettivo

- Dato l'elenco delle province italiane...
- **Performance** - selezionare le province del Friuli Venezia Giulia
- **Condizioni** - in 5 minuti
- **Criterio** - la prova è considerata positiva solo se verranno individuate tutte le province.

Individuare gli obiettivi

- Partire da una attività, un argomento che si considera utile per quella classe.
- Analisi dei contenuti.
- Scelta degli obiettivi.
- Individuazione del metodo.
- Analisi di fattibilità e di coerenza con gli obiettivi determinati nei programmi ministeriali.
- Definizione degli obiettivi.



Educazione linguistica

1. Oralità: ascoltare e parlare
2. Scrittura: leggere e scrivere



Partendo da....

- (*classe prima*) Saper ascoltare e comprendere comunicazioni orali degli insegnanti e dei compagni.
 - Ascoltare e comprendere una semplice richiesta...una semplice domanda...una sequenza di consegne...la lettura di un breve testo...il racconto di un compagno....
 - Comprendere le intonazioni e il loro significato .



Esercitazione: costruire la valutazione di un obiettivo specifico

- **Performance.**
- **Condizioni.**
- **Criterio.**

Esercitazione:

Obiettivi generali e specifici

- **Generale.** Usa la linea del tempo per collocare un fatto o un periodo storico.
- **Specifico**.....



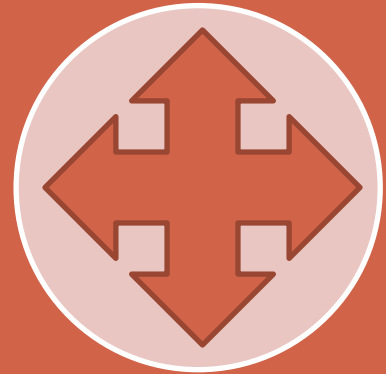
Come pensare agli obiettivi?



Metodo ascendente
(dall'osservazione del
reale)



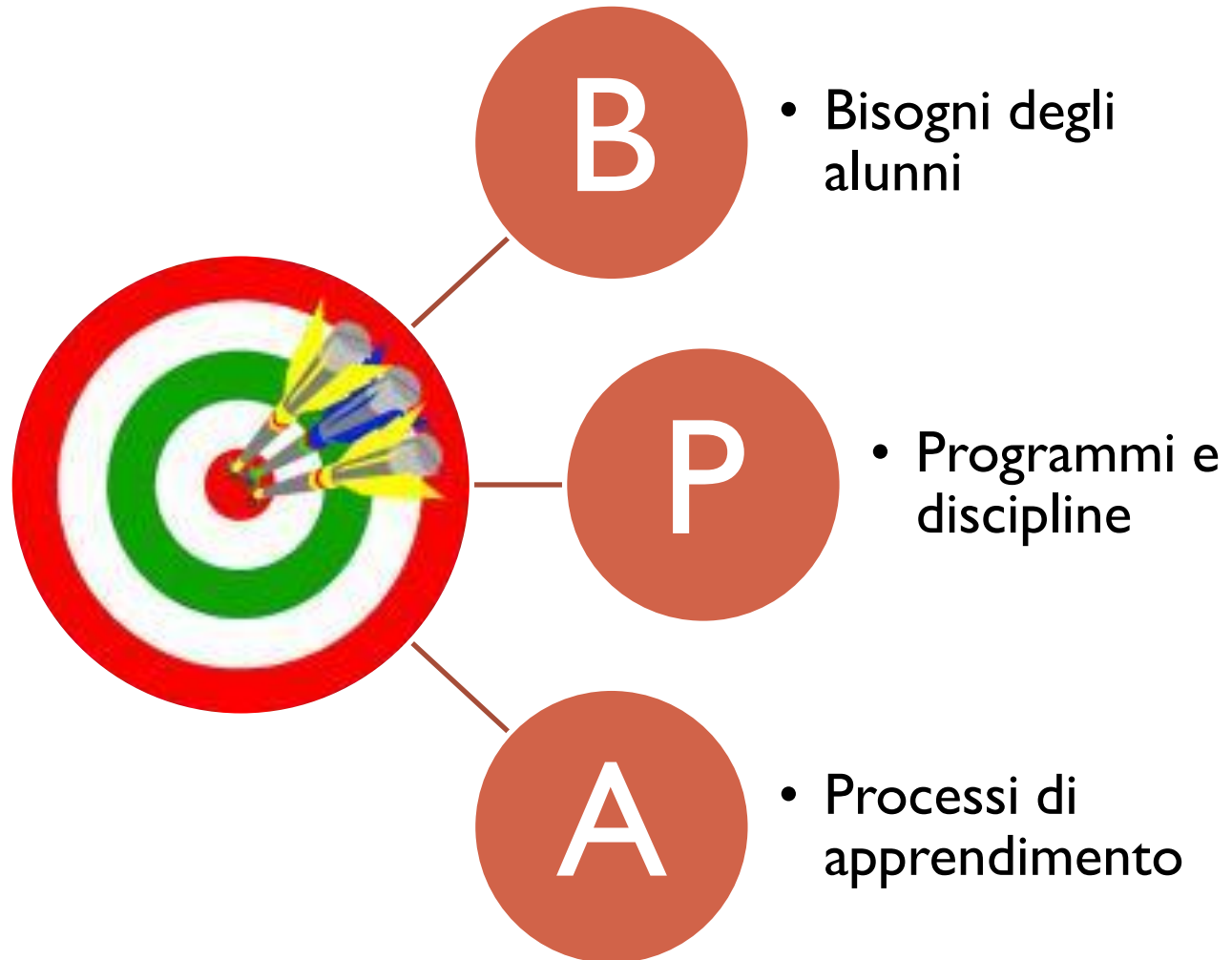
Metodo discendente
(dalle discipline e
programmi) – (dai
processi cognitivi es.
classificare, sintetizzare,
analizzare)



Metodo integrato
(mediazione fra bisogni
e programmi, tra
progetto educativo e
contestualizzazione nella
classe)



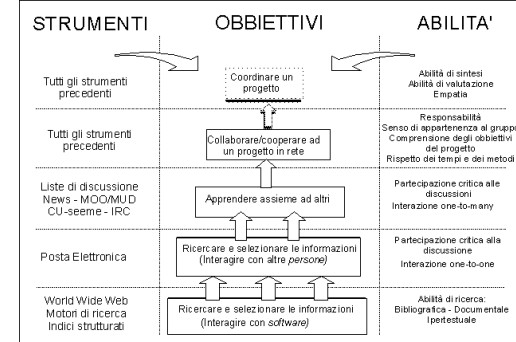
Definire l'obiettivo





Il video

La tassonomia di Bloom



La tassonomia segue il principio della complessità crescente. Si ispira anche ad un principio psicologico dello sviluppo dell'apprendimento.

Tassonomia **cognitiva**, affettiva e psicomotoria organizzata, per ciascuna area, in 6 macrocategorie

Un tassonomia applicata all'apprendimento in rete

<http://cidoc.iuav.it/~conrad/taxonomy.htm>

Tassonomia I: Conoscenza

- Capacità di richiamare alla memoria dei fatti particolari e generali, dei metodi e dei processi, oppure un modello, una struttura, un ordine.
- Es. conoscenza di dati, persone, luoghi
 - Conoscenza di teorie
 - Conoscenza di metodi per ottenere dei dati....

Tassonomia2: Comprensione

- È il livello più elementare del “capire”.
L'alunno è in grado di comprendere ciò che viene comunicato senza stabilire necessariamente un rapporto tra questo materiale e un altro, oppure di cogliere tutto il significato.
- Es. sa ripetere quanto appena ascoltato

Tassonomia3: Applicazione

- Utilizzazione delle rappresentazioni astratte in casi particolari e concreti. Queste rappresentazioni possono prendere la forma sia di idee generali, di regole di procedimento, o di metodi largamente diffusi, di teorie da applicare.
- Es. saper applicare in modo appropriato teorie per spiegare un fenomeno

Tassonomia4-5: Analisi e sintesi

- **Analisi.** Separazione degli elementi e delle parti costitutive di una comunicazione in modo da rendere chiara la gerarchia relativa delle idee e/o dei rapporti fra le idee espresse.
- **Sintesi.** Riunione delle parti per formare un tutto che precedentemente non esisteva, dotato di significato.
- **Es. individuazione di elementi e delle relazioni (analisi)**
 - Individuazione di principi di organizzazione (analisi)
 - Elaborazione di una quadro delle relazioni (sintesi).

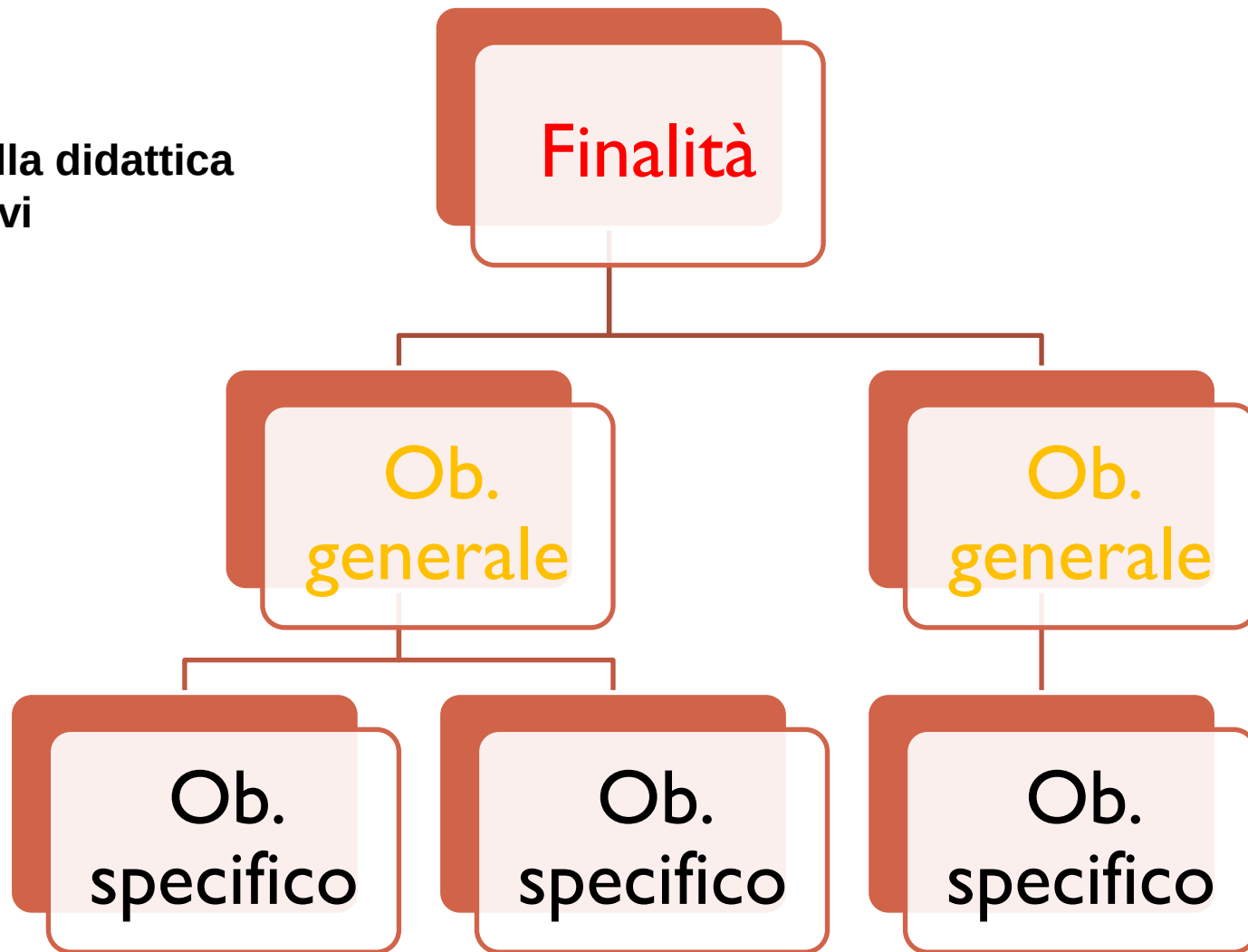
Tassonomia6: Valutazione

- Formulazione dei giudizi sul valore del materiale e dei metodi utilizzati per uno scopo preciso. Utilizzazione di criteri per la formulazione del giudizio.
- Es. valutare una comunicazione in rapporto al rigore, alla coerenza.

Tassonomia: alcune riflessioni

- Induce una chiarificazione degli obiettivi e una loro organizzazione però, se diventa un puro esercizio tecnico, si trasforma in un riduzionismo del processo di costruzione del sapere. Ogni elemento non può essere visto come isolato (riduzione) ma come facente parte di un sistema.
- La tassonomia non era stata individuata per suggerire una gerarchizzazione nella progettazione ma per sostenere l'analisi del compito.

**3 livelli nella didattica
per obiettivi**



Attività, Metodi, Tempi, Risorse, Valutazione

Esercitazione:

- Definire degli obiettivi generali/specifici relativi alla finalità
- SVILUPPARE LA CAPACITA' DI APPREZZARE UN'OPERA D'ARTE.

FINALITA'

OG = UD

OS+OS+OS

OG=UD+UD

OS+OS+OS

OG=UD+UD

OS+OS+OS

Per ricordare... Unità Didattica

- “parte di programmazione a logica puramente sequenziale. Consta di una serie di eventi didattici (lezioni, esercitazioni, verifiche...) e la sua articolazione è scandita in: *prerequisiti, analisi e stesura di obiettivi disciplinari, scelta e organizzazione degli eventi didattici, metodologia, strategie, strumenti, tempificazione, verifica e valutazione.*” (R. Crosio^[1]).
- ^[1] Roberto Crosio, corso SSIS di Torino [La didattica breve e la didattica modulare](#)



Le Unità di Apprendimento

COSA SONO LE UA

- Sono eventi nel senso “vedono” il dispiegarsi dell’attività educativa: si configurano come **progettazione a maglie larghe**. Le specifiche nascono in itinere dall’interazione fra docente e studente, soprattutto centrate sulle strategie che favoriscono l’apprendere;
- Non definiscono una precisa metodologia per la progettazione ma stimolano l’utilizzo di *diverse modalità progettuali* (programmazione per concetti, per progetti, per obiettivi) a seconda dello scopo;
- Sono occasioni di apprendimento in quanto permettono forti percorsi di personalizzazione. L’esperienza è il mediatore iniziale.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO

Sono costituite dalla progettazione di

- 1) uno o più obiettivi formativi tra loro integrati
- 2) dalle attività educative e didattiche unitarie, dai metodi, dalle soluzioni organizzative
- 3) dalle modalità con cui verificare sia i livelli delle conoscenze e delle abilità acquisite, sia se e quando tali conoscenze e abilità si siano trasformate in competenze.

Compito di apprendimento: Unitario

- È uguale per tutti. La personalizzazione è nell'acquisizione delle conoscenze, delle abilità, dei comportamenti utili alla concretizzazione dell'intero. Definito anche intero prassico.
- Il compito unitario costituisce *l'intero di apprendimento* ossia un compito di vita reale, tratto da prassi reali, sensate e compiute, ciascuna con un proprio fine. Il compito unitario può essere identificato anche all'interno di mondi culturali



Compito di apprendimento: **Articolato, organico**

Articolato

Si definiscono le conoscenze e le abilità in rapporto alle discipline

Organico

L'organicità è data dalla relazione che si pone fra gli apprendimenti ai fini del conseguimento degli obiettivi formativi e alla realizzazione del compito unitario



Compito di apprendimento: **Adatto, significativo**

Adatto

Parte dalle conoscenze degli studenti e si
à ancora a quelle che sono le concezioni
esistenti.

Significativo

Va a strutturare in modo efficace
l'apprendimento

Esempio

- **Compito di apprendimento:** Gli studenti prepareranno una presentazione multimediale per
 - illustrare come hanno costruito una guida turistica
 - mostrare la struttura della guida turistica
 - spiegare i diversi itinerari proposti in funzione di diversi turisti.
- **Apprendimento unitario:** Acquisire competenza nella progettazione e consapevolezza del proprio modo e altrui di effettuare scelte

OBIETTIVI FORMATIVI I

Si distinguono dagli **Obiettivi Didattici** in quanto sono interni, inerenti ad un *intero prassico*, non esistono mai isolati, astratti, fine a se stessi. Non debbono essere proposti secondo un ordine epistemologico ma secondo un ordine psicologico (*dalle Indicazioni: l'ordine epistemologico di presentazione delle conoscenze e delle abilità che costituiscono gli obiettivi specifici di apprendimento non va confuso con il loro ordine di svolgimento psicologico e didattico con gli allievi*)

COME COSTRUIRE GLI OF I

- Prendendo spunto dalla vita quotidiana e dai mondi culturali teorici e pratici: es. fare la spesa, ricostruire una situazione storica, creare la sceneggiatura di un film, organizzare una manifestazione...

COME COSTRUIRE GLI OF 2

- Partendo dalle dissonanze cognitive degli studenti (importanza della conversazione clinica) per arrivare al PECUP (Profilo Educativo, Culturale e Professionale)
- Partendo dal PECUP per adattare le competenze alla realtà degli studenti

Relazione fra OD e OF

- L'**Obiettivi Formativi** ha il compito di identificare il compito unitario, lo sfondo e l'orizzonte da cui partire e ritornare;
- gli **Obiettivi Didattici** si presentano invece come le sue articolazioni interne, a questo punto sensate, perciò formative.

PROGETTARE LE UDA I

L' ideazione: definizione a maglie larghe del percorso con relativi traguardi di competenza da raggiungere (programmazione debole, a bassa definizione). Si fa riferimento al PECUP e agli Obiettivi Specifici di Apprendimento.

La mediazione didattica: momento in cui si continua e si contestualizza la progettazione iniziale. Definire definito il metodo, le attività, i contenuti, le soluzioni organizzative.

Controllo e documentazione degli apprendimenti modalità di accertamento e documentazione, compito unitario o prova di competenza in situazione, standard di prestazione relativi agli obiettivi formativi e alle prove.

PROGETTARE LE UDA 2

Percorso botton-up

- ipotizzare una mappa con tutte le tematiche e gli OSA che possono aiutare a sviluppare conoscenze e abilità
- definire gli obiettivi formativi (OF)
- individuare le attività
- rivedere quali apprendimenti nelle attività in funzione delle competenze che si costruiscono (PECUP)
- ripensare il percorso, costruire mappe per la rappresentazione delle UDA
- progettare la valutazione e il portfolio